

RICONOSCIMENTO DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE MUSEALI

Carattere: settoriale

Estensione: territoriale

Contenuto: qualità, sicurezza.

Finalità: il riconoscimento consiste nell'accertamento della presenza, in una struttura di tipo museale, di requisiti minimi di servizio (sicurezza, personale, cura e conservazione delle collezioni...) come griglia di individuazione e differenziazione di questa realtà da altri tipi di servizi culturali; con l'intento di salvaguardare la peculiarità di offerta dei musei e nella prospettiva del raggiungimento di standard di qualità per i servizi museali. La procedura di "riconoscimento" dei musei e delle raccolte museali deriva da un atto amministrativo (dgr VII/11643 del 20.12.2002) con cui Regione Lombardia ha dato attuazione agli indirizzi nazionali del Decreto Ministeriale del 10.5.2001 sui criteri tecnico-scientifici e gli standard di funzionamento e di sviluppo dei musei.

La Regione Lombardia, concedendo il riconoscimento, attesta "la capacità di un soggetto giuridico autonomo, indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata, di svolgere un servizio pubblico appropriato, efficace ed efficiente, all'interno di un sistema di competizione regolata, orientata alla creazione di valore pubblico sul territorio", distinguendo tra:

- *musei*, quali istituti che svolgono precise funzioni tra loro integrate: la conservazione e l'esposizione di oggetti e collezioni, la ricerca e la comunicazione ad essi pertinente;
- *raccolte museali*, quali istituti che svolgono principalmente funzioni di conservazione e di esposizione.

Da questa distinzione tra le due categorie discende necessariamente la diversificazione dei requisiti minimi che non esclude movimentazioni da una categoria all'altra, in base alla evoluzione o involuzione del servizio via via nel tempo offerto. I requisiti minimi per l'identificazione di un museo sono dodici, per le raccolte nove; differenze sono previste all'interno del requisito sei (personale) e dieci (orario stabile di apertura).

Lo strumento operativo costruito per rilevare la presenza o meno dei requisiti minimi richiesti, è un questionario – concepito per l'autovalutazione - che contiene una serie di domande relative sia all'individuazione dei requisiti minimi (campo obbligatorio) sia alla presenza di standard di qualità (campo facoltativo).

Come specificato nella d.g.r. del 20 dicembre 2002, il riconoscimento ha durata triennale: con atti deliberativi vengono fissati modalità e tempi per la presentazione della domanda e vengono resi noti i risultati del processo istruttorio. Col riconoscimento si attua contemporaneamente il monitoraggio degli istituti già riconosciuti, per verificare la permanenza dei requisiti minimi di servizio prestabiliti e per individuare eccellenze e buone pratiche.

Gli istituti museali riconosciuti vengono dotati di un marchio dedicato, che può essere evidenziato nelle campagne di comunicazione e inserito accanto al logo dell'istituto stesso.

Gestione: REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Cultura; senza verificatori esterni.

Sito internet:

http://www.cultura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Cultura%2FDGLayout&cid=1213346502521&p=1213346502521&pagenome=DG_CAIWrapper

Servizi di riferimento: musei di ente locale e di interesse locale (l.r. della Lombardia 14/07/1974, n. 39).

Deposito del marchio c/o UIBM: marchio non depositato.

Imprese aderenti: 187 istituti, di cui 107 musei e 80 raccolte museali (dato di dicembre 2009, valido fino al 2012).